

Operai in Consiglio comunale, si parla della crisi occupazionale nel polo industriale

Poco dopo le 18 si è aperta la seduta aperta di Consiglio comunale dedicata alla situazione del polo industriale di Siracusa, in particolare dal punto di vista occupazione. Presenti i parlamentari nazionali Cannata e Scerra, la deputazione regionale al completo, il presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale, i sindaci ed i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Assente per motivi di salute il sindaco Francesco Italia. La senatrice Ternullo ha fatto arrivare un suo messaggio.

Ma soprattutto, tra aula e corridoio, fanno sentire la loro presenza anche un centinaio di operai del polo petrolchimico. Prima di raggiungere il quarto piano, si sono soffermati per alcuni minuti davanti Palazzo Vermexio in una sorta di flash mob che aveva lo scopo di responsabilizzare ulteriormente i consiglieri comunali.

Ad aprire la seduta è stato il consigliere Franco Zappalà (Misto), primo firmatario dell'odg sulla crisi occupazionale nel polo industriale. A seguire, Sergio Bonafede (Mpa) proponente dell'odg su "problematiche inerenti il sito industriale di Siracusa, Melilli, Priolo Gargallo e Augusta". Ad offrire un'analisi del momento vissuto dell'importante area energetica siracusana è stato poi il presidente di Confindustria Siracusa, che ha velocemente proposto anche un quadro di come sia cambiato il polo petrolchimico. "Tante difficoltà, la questione ambientale ma ancora l'area industriale siracusana è attrattiva", ha detto Reale. "Impianti interconnessi e questo aspetto va gestito perchè gli eventuali cambiamenti producono anche effetto domino. Se fermo

un impianto, ho ricadute anche su un altro impianto del territorio. Ma questo è un valore aggiunto che un rischio", ha aggiunto Reale prima di presentare lo studio realizzato con Forum Ambrosetti per la decarbonizzazione e la riconversione dell'area industriale siracusana.

A seguire, gli interventi affidati ai parlamentare presenti (Cannata e Scerra), alla deputazione regionale ed ai sindacati.

Auto si ribalta a Scala Greca, il contatto forse in un sorpasso

Secondo una prima ricostruzione, potrebbe essere stato causato da una manovra di sorpasso il ribaltamento di un'autovettura Opel, in viale Scala Greca. La vettura si è adagiata sul fianco sinistro dopo un probabile contatto con il mezzo che la precedeva, Per estrarre il conducente dell'autovettura ribaltata sono intervenuti i Vigili del Fuoco.

Entrambi i conducenti sono rimasti feriti e sono stati trasportati presso l'ospedale Umberto I per le cure del caso. La Municipale di Siracusa sta assumendo tutti gli elementi validi ed utili alla ricostruzione del sinistro.

La buona notizia, fuori pericolo il bimbo di 2 anni investito da una scarica elettrica

È fuori pericolo il bimbo di due anni coinvolto nei giorni scorsi in un incidente domestico a Rosolini. Era rimasto raggiunto da una scarica elettrica alla bocca dopo che, secondo quanto ricostruito, aveva mordicchiato un cavo collegato alla rete. A causa della gravità delle sue condizioni, si era reso necessario il ricovero in Terapia Intensiva Pediatrica a Messina.

Adesso, i medici dell'Unità pediatrica del Policlinico peloritano, diretta dalla Prof.ssa Eloisa Gitto, hanno sciolto la prognosi. Il bambino è sveglio, in respiro spontaneo e proseguirà le cure necessarie per il suo pieno recupero.

Era il 26 gennaio scorso quando si consumava l'incidente nella casa in cui il piccolo vive con i genitori, nei pressi di via Eloro, a Rosolini. La corsa all'ospedale di Modica e poi il trasferimento in elicottero a Messina con la prognosi sulla vita riservata. Ora l'attesa buona notizia.

Il capolavoro azzurro di Marco Turati, festa al rientro per il super

Siracusa. VIDEO

E' un lunedì dal sapore dolcissimo per il Siracusa. La felicità azzurra è esplosa al Granillo di Reggio Calabria e proseguita nella tarda serata al De Simone, dove la squadra è stata accolta in un tripudio di cori e applausi. Il maltempo e la pioggia non hanno tolto un grammo di entusiasmo ad una città che adesso "vede" l'impresa.

Un derviscio il presidente Alessandro Ricci che salta e canta sulla tribuna dello stadio della Borgata in un anticipo – fatti tutti i debiti scongiuri – di una festa da programmare magari ad inizio maggio.

Ma se c'è qualcuno che già tende a riportare sotto controllo l'euforia diffusa è Marco Turati. L'allenatore azzurro ha metabolizzato la grande gioia e già ha messo al centro delle attenzioni azzurre il prossimo impegno di 11 finali. Ha esultato, certo. Ed ha incassato con stile i complimenti arrivati compatti dalla stampa sportiva reggina che ha riconosciuto la superiorità del suo Siracusa: "più forti, meglio messi in campo".

C'è la sua firma sul capolavoro azzurro in Calabria. Un capolavoro di gestione, nella settimana di avvicinamento alla partita più attesa dell'anno. Squadra concentrata sul campo, isolata e protetta, senza farsi trascinare in altisonanti dichiarazioni mediatiche. E poi il capolavoro tattico, con la squadra pensata e adattata per tenere a quello che sarebbe stato il prevedibile forcing iniziale e forsennato degli amaranto e che piano, piano ha guadagnato terreno e controllo, sino all'apoteosi. Partita vinta a centrocampo, anche se i gol li ha firmati un difensore. E che lavoro là davanti Maggio, Russotto, Di Grazia... Il gol incassato? Un incidente di percorso, su di una di quelle situazioni da palla inattiva che tanto fanno arrabbiare il buon Turati. Il suo Siracusa non si è scomposto, neanche al cospetto di settemila tifosi che hanno sostenuto in maniera encomiabile la loro squadra. Un'orchestra azzurra, con un direttore in panchina che ha portato una

visione di calcio moderno, un lusso per la Serie D. Non a caso è stato a lungo “incompreso” Turati, come quasi tutti i “profeti”.

Ad un certo punto, persino fischi al suo Siracusa primo in classifica. Ma quello è il passato, perchè la vittoria di Reggio Calabria adesso è lo spartiacque tra un prima con qualche dubbio ed un dopo ricco di certezze: il ragazzo farà strada. Ma la prima impresa da allenatore vorrebbe firmarla con quella squadra di cui ha indossato la maglia e sposato l'emozione: il Siracusa.

foto: Siracusa Calcio

Viadotto malandato, il chiarimento: il divieto riguarda i mezzi oltre le 7,5 tonnellate

E' già un caso l'obbligo di uscita per i mezzi pesanti agli svincoli di Avola (verso nord) e Cassibile (verso sud), lungo l'autostrada Siracusa-Modica. Molti automobilisti hanno segnalato la presenza di tir sul bypass a doppio senso, creato dallo scorso sabato per ovviare ai noti problemi strutturali del viadotto. Una situazione che ha sorpreso e creato anche un moto di protesta all'indirizzo delle autorità preposte ai controlli.

In realtà, per spiegare l'arcano basta guardare con attenzione la segnaletica appositamente installata. Indica l'obbligo di uscita per i mezzi con peso uguale o superiore alle 7,5

tonnellate, come stabilito in sede del Comitato Operativo per la Viabilità (Cov), la settimana scorsa in Prefettura a Siracusa.

L'obbligo di abbandonare l'autostrada riguarda quindi i tir qualificabili come bilico, mega e autotreno. Furgoni, camion e lunghe motrici – invece – possono percorrere il tratto in quanto in linea con le previsioni di carico effettuate sul viadotto "incriminato".

Per maggiore sicurezza, la Polizia Stradale di Siracusa sta disponendo appositi controlli per assicurare il rispetto delle indicazioni.

Incidente sul lavoro, stabili ma gravi le condizioni dell'operaio. Procura apre inchiesta

Sono purtroppo molto gravi le condizioni dell'operaio siracusano di 52 anni vittima, venerdì mattina, di un incidente sul lavoro nella zona industriale aretusea. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi sulla vita e si trova ricoverato in Rianimazione al Cannizzaro di Catania.

Il quadro clinico è stabile ma estremamente serio, a causa del trauma toracico addominale. Fonti mediche spiegano che sono state necessarie più trasfusioni di sangue. Le sue condizioni vengono costantemente monitorate.

Intanto la Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta. Posta sotto sequestro l'area teatro dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo – operaio metalmeccanico – era a lavoro quando, improvvisamente, avrebbe ceduto un perno dello

strumento che stava adoperando. Un pezzo metallico lo avrebbe raggiunto al petto, parrebbe con la stessa forza di un proiettile. Le sue condizioni sono subito apparse gravi. Trasportato in ospedale a Siracusa, è stato stabilizzato una volta estratto l'elemento metallico che lo avrebbe colpito. È stato allora disposto il trasferimento al Cannizzaro di Catania, struttura altamente specializzata dove è arrivato in codice rosso.

Foto generica

Sterzata improvvisa, auto si catapulta su cordolo della ciclabile. Nessun ferito

Ha finito la sua marcia contro il cordolo della pista ciclabile di via Von Platen, a Siracusa. L'auto stava muovendosi in direzione viale Teocrito quando, forse a causa di un momento di distrazione, è avvenuto l'impatto con il cordolo e la palina semaforica.

L'uomo alla guida del veicolo non ha riportato ferite e sembrerebbe – spiega la Municipale – che sia stato distratto dalla presenza di un oggetto ingombrante posto sul marciapiede alla propria destra. Il mezzo ha così cambiato traiettoria, catapultandosi sul cordolo della pista ciclabile travolgendo la palina semaforica.

La Polizia Municipale, oltre a procedere ai rilievi del sinistro autonomo, ha richiesto l'intervento degli operatori di una società esterna per la bonifica dell'area teatro del sinistro e dei Vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza il semaforo. È stata isolata elettricamente la palina, fino a

quando non saranno attivate le operazioni di ripristino della stessa.

Attivo il bypass, doppio senso su unica carreggiata tra Avola e Cassibile

Dalle 13 odierne è stato riaperto il tratto autostradale tra Avola e Cassibile, con un bypass sulla carreggiata in direzione sud per consentire il doppio senso di marcia. Note sono ormai le condizioni del viadotto Cassibile, con le ultime verifiche che hanno evidenziato criticità strutturali tali da limitarne la capacità portante.

In attesa di necessari lavori di consolidamento, si procede con il bypass per consentire il doppio senso. La decisione, dopo giorni di chiusura del tratto autostradale, è arrivata al termine di una riunione in prefettura a Siracusa del Comitato operativo per la Viabilità.

Per i mezzi pesanti che circolano in entrambe le direzioni, è rimasto l'obbligo di uscita sulla strada statale SS115 nel tratto Avola-Cassibile. Per gli autoveicoli e gli automezzi leggeri, è prevista la circolazione nel doppio senso di marcia sul tratto autostradale, in direzione Gela, che non è interessato dai lavori di manutenzione, tra il km 12+444 e il km 11+882.

Il personale del Cas ha provveduto a posizionare l'apposita segnaletica.

Ahi, ahì verde pubblico: esperimenti, lotti e affidamenti ma la qualità del servizio non cresce

Tempi duri per alberi e aiuole in città. Il verde pubblico, da almeno vent'anni, non pare godere di quelle attenzioni che pure meriterebbe. E mentre Siracusa arretra negli indicatori ambientali, non si intravede un cambio di rotta. Tra appalti e lotti, tentativi e ritorni all'antico, i cittadini assistono perplessi al ripetersi puntuale delle stesse problematiche. Ed è difficile per chiunque indicare uno spazio di bel verde pubblico curato, che sia aiuola, parco o giardino. Nella gestione degli spazi verdi urbani i passi avanti sono lenti, lentissimi. Nonostante l'impegno di varie associazioni e volontari che assicurano ciclicamente piantumazioni di alberi ed essenze.

Alcune evidenze vengono segnalate (a Palazzo Vermexio, ndr) con frequenza: arbusti quasi abbattuti da fortuiti colpi di decespugliatore; alberelli spezzati dal vento perchè non adeguatamente protetti nelle formelle; decespugliamento di siepi e rotatorie spesso in ritardo e con squadre di cinque o sei operai in cento metri di strada. Non "spuntano" nuovi spazi pubblici a verde e quelli che ci sono faticano a svilupparsi.

Ricorderete le denunce delle associazioni per gli aceri piantumati ma seccati sotto il caldo torrido di Siracusa e le altre piccole, grandi storie di buoni interventi poi però riusciti a metà. Insomma, non pare essere un problema di questa o quella aggiudicazione, questa o quella ditta. Forse bisognerebbe prestare maggiore attenzione ai dettami del capitolato speciale del verde pubblico. Ed anche ai principi contenuti nel Regolamento comunale del verde pubblico. Dove,

per esempio, è fatto divieto di usare il decespugliatore vicino ad alberi ed arbusti, segnalando invece l'opportunità di intervenire con zeppettatura. Oppure, è previsto che per i nuovi arbusti piantumati siano anche utilizzati almeno 2 o 3 pali tutori e cordame idoneo, per assicurarne la crescita e lo sviluppo senza che – a prima folata di vento – finiscano piegati in due. Pensando alla nuova via Tisia, questa disposizione non pare essere stata seguita esattamente alla lettera. E poi, per le siepi si continua a fare uno sforzo immane, impiegando per ore operai sulla strada quando si potrebbe impiegare un tagliasiepi per facilitare il lavoro. Peraltro, tecnicamente è prevista nell'appalto.

A proposito, concentriamoci sul capitolato di appalto. Valore del servizio è di 2,4 milioni di euro e l'aggiudicatario dovrebbe sviluppare "una gestione completa ed integrata volta a conseguire la preservazione ed il miglioramento della qualità del patrimonio verde" attraverso servizi armonizzati e "costante aggiornamento tecnico e gestionale".

Il gestore – sempre secondo le regole dettate dal Comune di Siracusa – dovrebbe avere a disposizione per tutta la durata dell'appalto (24 mesi +12) un automezzo pesante con tara superiore a 7 tonnellate, 1 piattaforma aerea, 12 mezzi di trasporto promiscuo con cassone ribaltabile, 6 macchine operatrici con sistema di guida per la manutenzione del verde (tagliasiepi), 1 autobotte e 34 attrezzi a motore, o preferibilmente a batteria, portabili.

Con una simile forza in campo, ci si attenderebbe un verde pubblico magari appena, appena in condizioni migliori tra parchi, aiuole, siepi e giardini. Delle due l'una, allora: è sottostimata la dotazione tecnica oppure non è correttamente tutta impiegata. E certamente il problema non è solo il presente. Perché da anni il servizio è in forte sofferenza e venne indicato dallo stesso sindaco, appena rieletto, come servizio su cui intervenire per migliorare, dopo mesi di flop. Da ricordare anche le traversie giuridiche-amministrative per il nuovo affidamento ([clicca qui](#))

Reggina-Siracusa, appello ai tifosi: “Non partite se senza biglietto”. Le parole del presidente Ricci

Reggina-Siracusa, le parole del presidente Alessandro Ricci. Il massimo rappresentante del club azzurro è stato ospite questo pomeriggio di FMITALIA ed ha raccontato l'avvicinamento all'atteso match di domenica al Granillo. Ha rivolto, in particolare, un appello ai tifosi del Siracusa: “non partite se non avete il biglietto”. E quanto ai 600 biglietti messi a disposizione, spiega che si tratta di un'indicazione delle autorità di sicurezza e non di una scelta delle due società. Quanto alla gara vera e propria, tanti i recuperi importanti specie a centrocampo. Il presidente, però, sottolinea il concetto di “consapevolezza” della truppa di Marco Turati. La squadra azzurra si è avvicinata all'appuntamento a fari spenti, senza troppe dichiarazioni e sempre con il massimo rispetto dell'avversario.